

Rassegna stampa del

8 Giugno 2013



Incontro con gli industriali siciliani. Montante: bene le battaglie per le imprese, andare avanti sui pagamenti della Pa

Tajani: «industrial compact» per la crescita Ue

Nino Amadore
PALERMO

I nodi sono tutti riassunti in un documento di quattro pagine che porta la firma del presidente di Confindustria Sicilia Antonello Montante. Un canovaccio che fa da base per il confronto con Antonio Tajani, il vicepresidente della Commissione europea che da Comiso, dove ha partecipato a un convegno sull'aeroporto

si è spostato a Palermo per incontrare gli imprenditori siciliani: insieme a Montante i presidenti delle territoriali, il presidente della Piccola industria di Confindustria Sicilia Giorgio Cappello, il presidente di Confindustria Alberghi e turismo Sicilia Ornella Laneri e poi l'assessore regionale al Turismo Michela Stancheris. «È un confronto che faccio volentieri - dice -

anche per sentire dalla viva voce dei protagonisti quali sono i problemi dell'industria. E agli imprenditori dico: non solo fiscal compact, serve un industrial compact per rilanciare la crescita e bisogna puntare sul manifatturiero in modo tale che entro il 2020 rappresenti almeno 20 per cento del Pil europeo, rispetto all'attuale valore, pari al 15,6 per cento». E gli imprenditori siciliani

non si sono certo sottratti: dalla violazione alle regole della concorrenza da parte di enti locali e Regione al cattivo utilizzo dei fondi europei e degli incentivi. «Dobbiamo ringraziare il vicepresidente Tajani - dice Montante - per le battaglie che ha condotto e conduce in Europa per il sistema delle imprese. E per tutte vorrei ricordare la direttiva sui tempi di pagamento dei crediti vantati dalle imprese verso la pubblica amministrazione. Va ricordata la battaglia che sta conducendo in Commissione per la modifica di alcuni criteri del patto di stabilità per escludere dal computo almeno il cofinanziamento dei Fondi comunitari». A Tajani viene consegnato un discreto malloppo di carte ognuna delle quali rappresenta un nodo che aspetta di essere sciolto. Tra le cose sottolineate la violazione nell'isola della libera concorrenza da parte di Regione e enti locali. Confindustria Sicilia ha presentato due denunce alla Commissione europea per violazione del divieto di aiuti di Stato e del diritto europeo della concorrenza. Tema quest'ultimo su cui ha molto insistito Tajani: «Ben venga il decreto sui 40 miliardi per pagare le imprese - ha detto il commissario europeo all'Industria - anche se, come è stato detto, ne servirebbero almeno il doppio. Io dico che bisogna pagare le imprese e bisogna farlo prima che entrino in vigore le regole del fiscal compact».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In commissione. La richiesta delle forze politiche

«Imu per le imprese deducibile dall'Irap»

Marco Mobili

ROMA

■ Deducibilità dell'Imu anche ai fini Irap. Abbandono del coefficiente automatico di rivalutazione delle rendite degli immobili con l'introduzione, in attesa del nuovo catasto, dell'utilizzo dei valori Omi. Cancellazione della maggiorazione Tares e, con la più ampia riforma della tassazione immobiliare, l'addio all'addizionale Irpef e una revisione ad hoc di quella riferita alla fiscalità comunale. Sul fronte cassa integrazione, invece, maggiori tutele anche ai lavoratori del settore edile e delle municipalizzate di enti in dissesto.

Sono solo alcune delle principali proposte di modifica pre-

DECRETO BLINDATO

Martedì parte l'esame dei 160 emendamenti ma il Governo già mette le mani avanti: testo blindato, no alle modifiche

sentate in commissione alla Camera sul cosiddetto decreto Imu-Cig. Decreto che comunque per il Governo resta blindato e su cui gli spazi di intervento sono ristrettissimi e non inesistenti. Dal faldone dei 160 emendamenti proposti - su cui martedì i due presidenti delle commissioni Finanze e Lavoro, rispettivamente, Daniele Capezzone (Pdl) e Cesare Damiano (Pd), si pronunceranno sulle ammissibilità - non sembra aver trovato posto la proposta del Pdl di abolizione dell'Imu sull'abitazione principale, così come il grande nodo della restituzione di quanto già pagato nel 2012, che è stato fatto proprio da Fratelli d'Italia, con un emendamento di Giorgia Meloni.

La scure dell'ammissibilità semplificherà, e non poco, il lavoro del Governo nel limitare gli interventi di modifica. Al

massimo potrà restare spazio per aggiustamenti tecnici, ma «non di sostanza» come ha fatto già notare il capogruppo Pdl in commissione Finanze, Maurizio Bernardo. E sulla stessa linea anche il capogruppo Pd, Marco Causi, che mette l'accento soprattutto su quelle modifiche che alla fine potranno indicare al Governo la strada da seguire per l'annunciata riforma della tassazione immobiliare.

In questa direzione vanno alcuni emendamenti da lui firmati come la previsione di includere nella riforma di fine agosto anche la fiscalità comunale o la definitiva cancellazione dell'addizionale comunale Irpef non appena sarà in vigore la nuova tassa locale sugli immobili. Non solo. Nel mirino dei deputati Pd anche la rivalutazione automatica delle rendite catastali. I coefficienti aumentati dal Salva-Italia, ritenuti la vera causa delle iniquità e delle sperequazioni Imu, andrebbero sostituiti dai valori Omi relativi alle micro-zone del mercato immobiliare. Almeno fino all'arrivo dell'annunciata riforma del catasto.

La rivalutazione delle rendite finisce nel mirino di tutte le forze politiche se si parla di beni strumentali delle imprese. Per capannoni, opifici, negozi e botteghe, oltre a chiedere la cancellazione dell'aumento da 60 a 65 del coefficiente di rivalutazione, tutti i gruppi politici chiedono l'estensione della "futura" deducibilità dell'Imu anche all'Irap.

Sul fronte Cig le richieste dei gruppi puntano principalmente all'allargamento della platea come quella di Enrico Zanetti (Scelta civica) che chiede l'estensione degli ammortizzatori anche al personale degli studi professionali, o ancora quelle degli altri gruppi della maggioranza per la tutela del personale dell'edilizia e delle società municipalizzate degli enti in dissesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano antisismico

Il piano. Presentato dal commissario Rizza e dalla Protezione civile: «Un regalo che lascio alla città»

Pericolo. Più a rischio il centro storico e le aree prospicienti le vallate. Mappe disponibili su Internet ma anche su carta

Se la terra trema, siamo pronti

Più sicuri. «Radiografia» dell'intera città e del sottosuolo, i punti di raccolta passano da 50 a 74

MICHELE FARINACCIO

Passare da città "indifesa" ad una città "in difesa". Attraverso il nuovo piano comunale di prevenzione del rischio sismico, illustrato ieri a palazzo dell'Aquila. Uno strumento che non servirà soltanto per i "locali" ma anche e soprattutto per i soccorritori che arriverebbero in città e si troverebbero immediatamente nelle condizioni di operare al meglio.

E' stata effettuata una vera e propria radiografia della città. A partire dalla mappatura delle contrade presentata nei giorni scorsi, per finire alla mappa del sottosuolo, passando per la densità di popolazione, alla vulnerabilità degli edifici (che tiene conto di parametri come l'altezza dei palazzi e la data di costruzione, se antecedente o posteriore al 1982). Ne è venuto fuori uno strumento prezioso certamente in evoluzione e ulteriormente migliorabile, ma che costituisce una importante base di partenza.

Aumentate le aree di attesa che passano da 50 a 74. "Ognuna di queste aree - ha detto il dirigente della Protezione civile Marcello Dimartino - avrà un proprio responsabile che si occuperà anche di monitorarle anche tenendo conto di eventuali ostacoli. Ad esempio, la presenza del cavalcavia di via Zama fa sì che non si possa usare interamente l'area di fronte al palazzetto dello



DA SINISTRA DIRAIMONDO, CIARCIA (PREFETTURA), IL COMMISSARIO RIZZA E DIMARTINO

sport. E' un piano per il quale sono intervenute diverse competenze, dunque il ringraziamento non può che andare a Costanza Dipasquale, Saro Diraimondo, Cristina Licitra e Giuseppe Martorina".

Il commissario Rizza ha voluto evidenziare che si tratta di "un atto di grande importanza che lascio alla città". Il lavoro ha avuto il supporto della prefettura di Ragusa.

"Da questo lavoro possiamo affermare, ma

non è una novità - ha ammesso Dimartino - che il centro storico, insieme alle aree in prossimità delle vallate, sono le più a rischio. Abbiamo intenzione di pubblicare queste tavole in rete perché possano essere a disposizione di tutti nell'eventualità di un soccorso, ma è bene che siano anche in formato cartaceo perché in caso di bisogno potrebbe anche non essere disponibile alcuna linea internet".

LE INDICAZIONI

PREVISTI DUE GRADI DI PERICOLO

m. f.) Il piano è stato redatto per Ragusa e Marina di Ragusa, compresa Ragusa Ibla, e nei prossimi mesi verrà completato anche con San Giacomo e tutte le altre aree comunali che ancora ne sono rimaste sprovviste. Sono previsti, in particolare, due gradi di pericolo: uno sotto i 4 gradi della scala Richter (un tipo di sisma che viene avvertito soltanto ai piani più alti e che, di solito, non causa danni) a cui corrisponde l'attivazione, da parte dell'amministrazione, di quattro presidi territoriali, ed uno dai 4 gradi in su per il quale scattano gli aiuti esterni da parte delle altre forze di Protezione civile più vicine e poi, via via, sempre più lontane dalla zona dell'epicentro del sisma. Sono previste azioni di promozione e diffusione soprattutto per le aree di attesa che sono state individuate nel piano stesso e che ovviamente dovranno essere facilmente individuabili da tutta la cittadinanza.

ACCORDO FATTO. L'ad della compagnia low cost, Michael Cawley: «Puntiamo ad un milione di passeggeri in 3-4 anni»

Con Ryanair l'obiettivo è volare alto

LUCIA FAVA

COMISO. Il primo aereo Ryanair è atterrato sulla pista del Vincenzo Magliocco poco prima della mezzanotte di giovedì. A bordo ci sono 6 persone. I due piloti e i responsabili della compagnia irlandese tra cui Michael Cawley, direttore generale e vice amministratore delegato Ryanair. Il giorno dopo, in conferenza stampa, lo stesso Cawley conferma quanto si auspicava da tempo: la chiusura dei contratti tra la Soaco e la compagnia aerea leader del low cost.

Si comincia ad agosto con 6 voli settimanali per Roma-Ciampino, ai quali seguiranno, a settembre, i bisettimanali con Bruxelles e Londra. «Siamo felici di questa nuova collaborazione con l'aeroporto di Comiso – ha spiegato il direttore generale – contiamo di portare 150mila passeggeri il primo anno, 170mila il secondo. Speriamo, nei prossimi 3-4 anni, di festeggiare il milione di passeggeri».

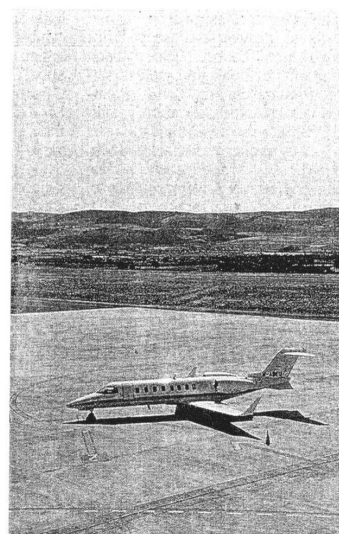
L'auspicio è che a Comiso si possa bissare l'effetto Trapani dove, dal 2005 ad oggi si è arrivati a 1,8 milioni di passeggeri. «Questo aeroporto non darà alcun fastidio a Fontanarossa – ha aggiunto Cawley –, non temiamo alcun impatto negativo. Anche su Trapani abbiamo intenzione di restare, non è la prima volta che Ryanair ha basi vicine, accade anche al Nord Europa».

Il direttore generale della compagnia irlandese, alla domanda dei giornalisti circa i termini economici dell'accordo con Comiso, ha assicurato: «Siamo qua per i costi competitivi di questo aeroporto, non vogliamo essere sovvenzionati, chiediamo solo costi bassi». A questo punto si è aperto un piccolo siparietto

tra il rappresentante di Ryanair e l'amministratore delegato della Sac, Gaetano Mancini, presente tra il pubblico. «Attualmente Catania è la base più cara che abbiamo in Sicilia – ha detto Cawley, provocando la reazione del rappresentante della società di gestione di Fontanarossa. «Catania – ha replicato Mancini – ha le stesse tariffe di Palermo, con l'unica differenza che a Catania Ryanair ha deciso di venire senza contributo».

A quel punto Cawley ha invitato Mancini a discutere in separata sede dei numeri che Ryanair potrebbe portare a Catania. Quindi, gli interventi del presidente della Soaco Rosario Dibennardo e del sindaco di Comiso, Giuseppe Alfano. «Grazie alla sinergia Soaco Sac – ha detto Dibennardo – si è riusciti a chiudere una trattativa lunga e non facile. Riuscire a portare a Comiso la principale compagnia lowcost al mondo è per noi motivo di grande soddisfazione».

«Dal mio insediamento ad oggi – ha detto Alfano – i contatti Comiso-Dublin sono stati ininterrotti. Abbiamo vinto questa scommessa».



Tajani: «Ci crediamo»

Comiso. "Un'industria del turismo moderna per far ripartire il Sud". È l'idea di Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Europea e responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria. "Per essere competitivi – ha spiegato Tajani aprendo, ieri mattina, i lavori congressuali all'interno del Vincenzo Magliocco – serve una politica industriale per il turismo. Serve innalzare il livello anche dal punto di vista tecnologico, se vogliamo creare presenze turistiche. Serve formare nuovi operatori sempre più competenti nel settore turistico".

Tajani ha anche espresso plauso per i provvedimenti del governo per garantire i pagamenti dei debiti della

pubblica amministrazione. "Se vogliamo attrarre investimenti ed investitori – ha aggiunto il vicepresidente della Commissione Europea – dobbiamo garantire i pagamenti. Chi vorrebbe investire laddove non ha certezza di essere pagato? Sappiamo che molte aziende hanno chiuso proprio per i crediti non pagati dalle pubbliche amministrazioni".

Poi ha aggiunto: "Servono regole certe per lo Stato e per i cittadini. E nel giorno del battesimo dell'aeroporto di Comiso queste sono garanzie che dobbiamo al territorio ed al meridione". Proprio sul Magliocco ha aggiunto: "L'Europa ha dato un contributo importante dal punto di vista finan-

ziario. Noi crediamo molto nel turismo, stiamo per elaborare un regolamento sul marchio di alta qualità. Potrebbe essere usufruito in questa parte del territorio".

"La presenza di un nuovo aeroporto – ha proseguito Tajani – non è alternativo agli altri scali siciliani, bensì rafforza il sistema infrastrutturale della Sicilia e del Sud Europa e deve essere aiutato. Naturalmente lavoreremo con la presidenza della Regione con i parlamentari europei del territorio per fare in modo che l'Europa possa essere sempre più vicina alla crescita economica di questa parte di Sicilia".

L. F.



IL PIANO**Si comincia con dieci voli a settimana e tariffe stracciate**

Il Vincenzo Magliocco di Comiso è ufficialmente il 22esimo aeroporto Ryanair in Italia. Tre le rotte annunciate ieri mattina in conferenza stampa da Michael Cawley, direttore generale e vice amministratore delegato della compagnia irlandese. Si comincia con un Roma-Ciampino già dal 7 agosto. I voli settimanali sono 6. Il 17 settembre parte la tratta Comiso-Bruxelles Charleroi, il 18 quella per Londra Stansted, entrambe bisettimanali. Si tratta, in totale, di 10 voli a settimana che trasporteranno, complessivamente, 150 mila passeggeri da e per il Vincenzo Magliocco. I biglietti sono in vendita già da oggi con tariffe che partono da 30,99 euro. Per festeggiare i nuovi voli su Comiso Ryanair ha lanciato inoltre una promozione con posti a partire da 22,99 euro a passeggero per viaggiare in Europa a giugno e luglio, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. I posti sono prenotabili entro la mezzanotte di lunedì 10 giugno. Ryanair conta di creare a Comiso 150 nuovi posti di lavoro. Ma si tratta solo dell'inizio. L'obiettivo della compagnia irlandese, il cui impegno iniziale su Comiso è previsto per cinque anni, è incrementare il numero dei voli e dei collegamenti, sul modello di quanto avvenuto a Trapani-Birgi, dove in appena 8 anni si è arrivati a 1,8 milioni di passeggeri annui. Se si considera che, da ricerche di settore, è dimostrato che ogni milione di passeggeri in aeroporti internazionali si traduce in mille posti di lavoro nell'indotto, si comprende subito l'importanza

che riveste l'aeroporto comisano per l'economia dell'intero territorio. Ryanair non è l'unico vettore con cui sono state intavolate trattative da parte della Soaco. Da mesi vanno avanti interlocuzioni anche con altre compagnie aeree. Una di queste è AirOne che dovrebbe fare una tratta Comiso-Milano. Intanto, il 21 giugno, sono previsti i primi voli per Malta, organizzati dalla Intermed srl (operatore turistico di Ragusa) con la Travel Malta. Si tratta di test flight che avendo dato già il tutto esaurito, dovrebbero essere ripetuti con cadenza trisettimanale per 10 settimane. Ieri pomeriggio è atterrato, intanto, il primo charter carico di turisti. A questo ne seguiranno altri nel corso della stagione estiva. Se il buon giorno di vede dal mattino...

L. F.

IL CONVEGNO. Dal governatore Crocetta agli assessori Stancheris e Bartolotta

«Il grosso è fatto, ora tutto il resto»

COMISO. Un'intera mattinata dedicata all'aeroporto di Comiso. Subito dopo la conferenza stampa di Ryanair è iniziato l'evento congressuale promosso dalla Commissione Europea e della Regione Siciliana dal titolo "Turismo e infrastrutture per far crescere l'occupazione al sud: il caso dell'aeroporto di Comiso". Tra i relatori, il vice presidente della Commissione europea, responsabile per l'industria e l'imprenditoria, Antonio Tajani, il presidente della Regione, Rosario Crocetta, gli assessori al Turismo, Michela Stancheris, e alle Infrastrutture, Nino Bartolotta, oltre ai rappresentanti di compagnie aeree degli aeroporti siciliani e del mondo economico locale.

Prima dell'avvio vero e proprio

dei lavori, hanno preso la parola gli amministratori del gruppo Facebook "Aeroporto di Comiso, unico gruppo attivo", Emanuele Occhipinti, Marco Giuliana e Mario Visaloco. Quindi, gli interventi degli assessori Stancheris e Bartolotta. "L'avvio dell'operatività dell'aeroporto di Comiso con la pianificazione dei voli Ryanair - ha spiegato la Stancheris - è d'interesse primario per la Sicilia e per il suo sviluppo turistico".

"Bisogna rivedere il modo di potenziare i servizi - ha aggiunto Bartolotta - specie quelli che riguardano il trasporto pubblico. Ad oggi non è stato così. Col turismo si può fare molto per integrare i vari servizi. La collaborazione tra i due assessorati è già iniziata con una cabina

di regia permanente".

"Oggi a Comiso - ha detto il presidente della regione, Rosario Crocetta - si celebrano una serie di cose: da questo aeroporto in cui erano presenti gli strumenti della guerra, oggi, iniziano a navigare gli strumenti della pace. Credo che per questo sia obbligatorio dare il dovuto omaggio alla figura che si è battuta per questo processo di pace: Pio La Torre, che non è espressione di un partito. Guai quando la politica si divide su questi valori e sui temi della pace e della lotta alla mafia". "Spesso le politiche regionali - ha aggiunto il governatore - hanno dimenticato una fascia importante della Sicilia: la provincia di Ragusa, fatta di gente laboriosa che si è au-

togestita in modo proprio. Comiso simbolicamente diventa il punto dove concentrare tutte le politiche e nell'aeroporto che continuo a chiamare Pio La Torre, si concentrano le tensioni e possibilità di uno sviluppo di questa terra".

Presenti ieri i rappresentanti dell'intero mondo economico della provincia iblea. "L'aeroporto di Comiso - ha detto Giorgio Cappello leader della Piccola industria di Confindustria Sicilia - potrà essere un magnete formidabile per capacità di attrarre nuove imprese e dunque potrà anche incidere sulla creazione di nuovi posti di lavoro". D'accordo con il presidente Crocetta, la Confesercenti, per bocca del suo direttore provinciale Massimo Giudice. "Auspichiamo un forte lancio per il territorio - ha detto - che oggi più che mai vive una fase di forte crisi sia economica che strut-



«Concentrare gli sforzi e lavorare con una cabina di regia permanente per rilanciare il turismo»

Il sindaco di Comiso Alfano, il presidente Soaco Di Bennardo e il governatore Rosario Crocetta, che insiste: «Intitolare l'aeroporto a Pio La Torre».

turale, facendo nostre le proposte di Crocetta. Ad iniziare proprio dai nomi. A nostro avviso l'aeroporto deve essere chiamato "aeroporto della Provincia di Ragusa - Pio La Torre", il primo che ha creduto nella riconversione dell'aeroporto da base portatrice di guerra a pista portatrice di sviluppo".

L. F.

TRASPORTO AEREO. Sarà la tratta per Roma Ciampino la prima ad essere attivata, poi toccherà a Bruxelles e Londra. Salta l'atterraggio di un charter

Ryanair firma il contratto: a Comiso primi voli il 7 agosto

Francesca Cabibbo

COMISO

●●● I primi voli da Comiso a partire dal 7 agosto. Sarà Ryanair il primo vettore a far decollare dei voli di linea. Sarà attivata la tratta per Roma Ciampino, con sei voli settimanali. Dal 17 settembre, poi, si potrà volare anche per Bruxelles Charleroi e dal 18 settembre per Londra. Lo ha reso noto il vice amministratore delegato di Ryanair, Michael Cawley, che ieri mattina ha firmato il contratto con il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo, e con il direttore commerciale Daniele Casale. Ryanair ha garantito

150.000 passeggeri nel primo anno di attività. Il dirigente della compagnia irlandese ha aggiunto che l'attivazione dei voli da Comiso non avrà impatti negativi per Catania, perché si opererà con altre tratte e Ryanair punta ad incrementare il numero di passeggeri.

Cawley era arrivato a Comiso nella serata di giovedì: il volo privato con un Learjet era atterrato con sei persone a bordo. L'atterraggio è avvenuto alle 21,55, primo aereo a toccare terra durante le ore notturne. Eccezionalmente, la torre di controllo aveva mantenuto l'operatività. In questa fase iniziale, infatti, l'aeroporto

to è attivo solo dieci ore al giorno, dalle 9 alle 19. Ieri mattina la firma, poi la conferenza stampa, quindi la presenza al convegno sul turismo e le prospettive economiche per Comiso. Nel corso del convegno di rilievo gli interventi dell'assessore regionale ai Trasporti, Michela Stancheris, che ha definito l'avvio dei voli Ryanair «di interesse primario per la Sicilia». Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ha ricordato che l'aeroporto di Comiso si chiamava, fino al 2008, Pio La Torre, ed ha auspicato che possa tornare quel nome. «Pio La Torre - ha detto - non è solo un esponente politico, ma un'



L'assessore Michela Stancheris: «Comiso di interesse primario»

espressione di questa terra, come lo fu Paolo Borsellino, che aveva ideali diversi. Su questi valori e su questi nomi la politica non deve dividersi».

Nel suo intervento introduttivo il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo ha ricordato che l'aeroporto di Comiso non è stato inserito nel piano nazionale degli aeroporti. «Comiso - dichia-

ra - è l'unico aeroporto in Italia in cui il servizio Enav non viene garantito dallo Stato». Gli ha fatto eco Crocetta: «Il governo della Regione chiederà al governo nazionale di rivedere la convenzione e l'accordo per Comiso. Comiso deve avere le stesse condizioni degli altri aeroporti». Il vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, ha ri-

cordato che «gli aeroporti delle regioni periferiche e delle isole hanno un alto valore strategico».

Nota polemica di Assaereo, l'Associazione nazionale vettori ed operatori del trasporto aereo di Confindustria, che, attaccando Crocetta, «esprime sdegno e sconcerto nel dover prendere atto che per giustificare le ingenti risorse impiegate per aprire e mantenere operativo lo scalo di Comiso altrimenti senza voli, non si trovi altra soluzione se non quella di alimentare ulteriormente le distorsioni competitive già responsabili della crisi».

La coda della giornata prevedeva l'atterraggio di un charter proveniente da Londra. Ma l'aereo ha fatto scalo a Catania e non ha fatto in tempo a ripartire per atterrare prima delle 19. Nei giorni scorsi numerosi aerei da turismo sono atterrati a Comiso. (*FC*)

SCALO. Dura presa di posizione di Assoaeroporti nel giorno dell'accordo con la compagnia

Comiso, Confindustria critica «Troppi incentivi a Ryanair»

Assoaeroporti, sezione di Confindustria, ha criticato la scelta di avere concesso degli incentivi a Ryanair, la compagnia irlandese che ha siglato il contratto con la Soaco.

Francesca Cabibbo
COMISO

●●● Nel giorno di festa per l'aeroporto di Comiso c'è anche una voce fuori dal coro. È quella di Assoaeroporti, l'Associazione nazionale vettori ed operatori del trasporto aereo di Confindustria. Assoaeroporti "esprime sdegno e sconcerto nel dover prendere atto che per giustificare le ingenti risorse impiegate per aprire e mantenere operativo lo scalo di Comiso altrimenti senza voli (sesto aeroporto della Sicilia dopo Palermo, Catania, Trapani, Lampedusa e Pantelleria), non si trovi altra soluzione se non quella di alimentare ulteriormente le distorsioni competitive già responsabili della gravissima crisi dell'industria del trasporto aereo in Italia". Dure polemiche che giungono nel giorno in cui i dirigenti della Soaco annunciano l'accordo storico con Ryanair, la compagnia leader nel settore del low cost che su Comiso ha deciso di puntare portando subito tre voli per Roma Ciampino (sei volte la settimana), per Londra (due volte la settimana) e per Bruxelles Charleroi (due volte la settimana). I voli per Roma partiranno il 7 agosto, gli altri due il 18 ed il 17



Un momento della conferenza stampa per illustrare l'accordo tra Soaco e Ryanair. FOTO BLANCO

settembre. Per Ryanair sono stati previsti degli incentivi e proprio questo non va giù ad Assoaeroporti. Si conferma così la linea di Confindustria che è molto critica nei confronti dell'aeroporto di Comiso. Il giorno dell'inaugurazione, il 30 maggio, il presidente provinciale ma anche di Sac Enzo Taverniti aveva rivelato che la Sac aveva chiesto di rinviare l'operatività dello scalo per evitare degli "sprechi". Secondo Assoaeroporti, "queste politiche sono sono miopi ed autolesioniste in quanto disposte a scambiare il tornaconto di breve termine del

campanile di turno con la sopravvivenza di una infrastruttura strategica per il Paese e dei relativi posti di lavoro". Taverniti ha comunque espresso posizioni di maggiore fiducia nello scalo di Comiso, ribadendo che Comiso dovrà diventare un aeroporto turistico, punto di riferimento per la Sicilia orientale". Gaetano Mancini, amministratore delegato di Sac, ha spiegato che "Comiso deve essere l'aeroporto dei catanesi e Catania quello dei ragusani". Mancini ha ribadito la necessità di fare sistema con Catania "Non sono due aeroporti con-

correnziali" ha detto. Commenti positivi anche da parte di Giorgio cappello, di Piccola industria di Confindustria Ragusa. Secondo cappello "l'aeroporto potrà essere un magnete formidabile per capacità di attrarre nuove imprese e creare posti di lavoro". Ed il sindaco, Giuseppe Alfano: "Comiso ed il suo aeroporto possono cambiare le sorti di questo territorio, ma dobbiamo essere pronti a questa sfida. Ryanair ci attende da tempo. Non importa quando siamo arrivati. Abbiamo ottenuto un grande risultato". (*FC*)

Monito del leader dei giovani imprenditori, Jacopo Morelli, durante il tradizionale convegno di Santa Margherita Ligure: hanno colmato il presente di angoscia

«Senza speranze in Italia si rischia la rivolta»

La sfida per evitare il baratro è quella di perseguire insieme sviluppo, libertà economica, coesione sociale

Paolo Rubino
SANTA MARGHERITA LIGURE

«Hanno svuotato il domani di speranza e colmato il presente di angoscia» ed ora, avvertono gli imprenditori under 40 di Confindustria nelle «tesi dei giovani» presentate al tradizionale convegno di Santa Margherita Ligure, «senza prospettive per il futuro l'unica prospettiva diventa la rivolta». Perché «le istituzioni democratiche vengono contestate e possono arrivare alla dissoluzione quando non riescono a dare risposte concrete ai bisogni economici e sociali».

La sfida, sottolinea dal palco il leader dei giovani imprenditori, Jacopo Morelli, è oggi quella «perseguire insieme sviluppo, libertà economica, coesione sociale».

Il pressing sulla politica riparte da un anno prima, quando dallo stesso convegno Enrico Letta e Angelino Alfano si erano detti d'accordo su una nuova legge elettorale entro poche settimane. Ma «ad oggi nessuno ha potuto e voluto cambiarla», sottolinea Morelli, che chiede di porre fine a elettori chiamati «a ratificare e non a scegliere», a «candidati talvolta impresentabili»: in Parlamento, è l'appello dei giovani di viale dell'Astronomia, «non vogliamo delinquenti, ma neanche improvvisati».

Chiaro il messaggio al Governo. E' chiamato a «dare un pro-



Jacopo Morelli

getto concreto di futuro. A disegnare l'Italia che sarà tra 10 anni». Cosa serve al Paese? «Non un governo che faccia miracoli, ma che agisca sulla competitività. Miracoli no, statisti sì». È «essenziale» per un leader «la capacità di visione»: all'Italia, incalza Morelli, «non servono banderuole ma persone preparate e capaci, salde nella furia dei venti e degli eventi». Le risorse per agire «ci sono»: 11 miliardi da un taglio dell'1% della spesa corrente per 5 anni, 16 miliardi da alienazioni del patrimonio improduttivo, 140 milioni l'anno dal dimezzamento dei parlamentari e fino a 2 miliardi dalla cancellazione delle province, calcolano i giovani imprendito-

ri. In Europa «3,8 milioni di posti di lavoro persi e -12% di produzione industriale» sono il «bollettino di guerra per 5 anni di crisi». E pesa la disuguaglianza «che impoverisce tutti. Un Paese diseguale è un Paese inefficiente». Mentre è ancora allarme per un fisco che ha raggiunto «livelli da confisca»: più che l'Imu, la priorità dovrebbe essere «il livello di tassazione su lavoro e imprese». Mentre «120 miliardi di evasione fiscale sono una ferita, 60 miliardi di corruzione un macigno». Ed i debiti non pagati dalla P.a. «un atto di arroganza». In un Paese che «non può rimandare scelte strategiche fino al punto di mettersi nell'angolo», e dove oggi «promettere di occuparsi di lavoro e crescita, ostinandosi a ignorare la competitività dell'Italia, è peccare di ignoranza o malafede».

«Scateniamoci» è il tema scelto dai giovani imprenditori per l'appuntamento in Liguria: liberiamoci dalle catene, «da quegli anelli che strozzano l'Italia». Serve ossigeno per chi fa impresa. È «il nostro lavoro», che è anche «solitudine e preoccupazione», dice Morelli: l'imprenditore «è solo quando deve chiudere la propria azienda. Solo quando deve comunicare ai propri dipendenti il licenziamento. Troppi imprenditori sono stati soli quando hanno deciso di farla finita con tutti». ◀

COMISO Allarme del vicepresidente Ue, Tajani, preoccupato anche per il ruolo di cenerentola dell'Isola nel turismo

Rischiamo di perdere miliardi di fondi europei

Antonio Brancato
COMISO

Una politica industriale per il turismo, innalzando il livello anche dal punto di vista tecnologico. E' l'appello lanciato dal vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani nel corso del convegno sull'aeroporto di Comiso, aperto da pochi giorni. «La regione Sicilia e l'Ue - ha ricordato - hanno già investito centinaia di milioni per promuovere la rete infrastrutturale siciliana e il turismo nella Sicilia orientale, contribuendo anche alla realizzazione di numerose strutture turistico-ricettive, inclusi due campi da golf. Per valorizzare questi investimenti, è essenziale continuare a utilizzare i fondi europei anche per promuovere l'aeroporto e il territorio circostante. Il Governo, poi, dovrebbe riconsiderare la classificazione degli aeroporti siciliani, in particolare di quello di Comiso, nel Piano per lo sviluppo aeroportuale».

Proprio questo tema, che rappresenta il cavallo di battaglia del presidente della Regione Rosario Crocetta, è stato a lungo attenzionato da Tajani, che si è detto d'accordo «al 100% con l'ex ministro Gnudi», ma, ha aggiunto, bisogna essere conseguenti: «Nel documento strategico presentato da Gnudi, "Turismo Italia 2020", il potenziamento di Comiso è indicato come un'azione prioritaria. Il che rende perlo meno incoerente il fatto che lo stesso aeroporto non sia incluso tra quelli strategici nel Piano aeroportuale nazionale presentato qualche settimana prima».

Tajani si è anche occupato del-



Rosario Crocetta, Antonio Tajani e Michela Stancheris

lo sviluppo turistico della Sicilia, ricordando che «i viaggiatori internazionali sono un motore di crescita essenziale in una fase in cui la domanda interna è statica. Basti pensare che, tra 2005 e 2010, le presenze italiane sono cresciute solo dello 0,3% annuo, mentre quelle internazionali del 2,2%. Senza collegamenti aerei competitivi con l'estero è impossibile per la Sicilia sfruttare il suo potenziale puntando sul turismo straniero». E, in quest'ambito, il vicepresidente della commissione Ue, ha sottolineato che «la valorizzazione di Comiso è essenziale per tutta l'economia siciliana. E' tanto più importante per il territorio circostante: il Ragusano è il primo polo italiano per produzione lorda vendibile nell'agricoltura, è un'area di forte interesse turistico ancora da scoprire, con località marittime e siti dell'Unesco e archeologici di

fama mondiale, è forte la presenza di attività turistiche ed eno-gastronomiche».

E', però, anche necessario rendere competitiva l'industria. Tajani ha ricordato che «nel rapporto sulla competitività industriale, l'Italia è tra gli ultimi in Europa per l'adeguatezza delle infrastrutture. Questo anche perché, nell'ultimo decennio, le risorse disponibili sono scese del 73%».

Nel pomeriggio, poi, parlando a Palermo, Tajani ha puntato l'attenzione sui fondi europei assegnati alla Sicilia attraverso il Por. In questo caso pare che in vista ci siano grossi problemi: «Entro il 2015 la Sicilia dovrà spendere i 31 miliardi di fondi europei previsti dal Por. Se queste somme, di cui solo una minima parte è stata impegnata, non verranno spese entro i termini previsti, si perderanno anche i cofinanziamenti nazionali».

S'intensifica il programma di voli

Aeroporto Magliocco strategia incoraggiante

COMISO. L'aeroporto di Comiso diventa finalmente operativo. Il primo aereo di linea "schedulato" decollerà dalla pista del "Magliocco" il 7 agosto: sarà un Boeing 737 di Ryanair diretto a Roma Ciampino. Dal 17 settembre seguiranno, due volte la settimana, collegamenti regolari con Bruxelles-Charleroi e Londra-Stansted, assicurati sempre da Ryanair.

I piani per il "Magliocco" della compagnia irlandese sono stati illustrati dal vice amministratore delegato, Michael Cawley. «Trasporteremo oltre 150 mila passeggeri all'anno – ha annunciato Cawley – con dieci voli settimanali, sei per Ciampino e due per Londra e Bruxelles, che sosterranno circa 150 posti di lavoro in loco. Contiamo di ripetere a Comiso il successo ottenuto a Trapani, dove il volume di traffico è passato in pochi anni da 0 a 1 milione e 300 mila passeggeri».

Cawley ha poi precisato che il contratto ha durata quinquennale e che in un futuro prossimo la sua compagnia spera di poter collegare Comiso con altre destinazioni italiane ed europee. «Per il momento abbiamo privilegiato Bruxelles e Londra – ha proseguito – perché sappiamo che in queste due città esiste una notevole domanda turistica per la Sicilia sudorientale. Le nuove rotte non creeranno alcun problema all'aero-



Rosario Dibennardo e Michael Cawley

porto di Catania. Calcoliamo, infatti, che in Sicilia potrebbero arrivare fino a venti milioni di persone all'anno; gli aeroporti di Palermo, Trapani, Catania e Comiso possono quindi coesistere senza problemi, ma occorre che i gestori aeroportuali abbassino le tariffe troppo alte finora praticate».

Rosario Dibennardo, presidente di Soaco, ha aggiunto: «Stiamo trattando con diversi vettori per assicurarci altre rotte». L'assessore regionale al Turismo Michela Stancheris, dal canto suo, ha sottolineato il ruolo strategico per la Sicilia del nuovo scalo e ha ricordato come la Regione sia determinata ad ottenere che il governo nazionale si faccia carico a Comiso, come negli altri aeroporti, dell'assistenza al volo. ◀ (a.b.)

I sei candidati a sindaco della città si sono distinti per toni mai accesi e per un costante confronto collegiale con associazioni e organizzazioni

Ragusa, campagna elettorale silente e... pulita

Il timore più grande è rappresentato dalla partecipazione dei cittadini: si teme il ritorno dell'astensionismo

Antonio Ingallina

RAGUSA

Una campagna elettorale dai toni soft, animata solo dall'arrivo di Beppe Grillo e disertata da tutti i big di partito. Così Ragusa arriva al voto di domani e lunedì per eleggere il nuovo sindaco e rinnovare il consiglio comunale, ponendo fine a nove mesi di commissariamento. I sei candidati a sindaco si sono spesi in una serie senza fine di confronti a sei davanti alle varie associazioni professionali e di categoria, passando da un tema all'altro. Il resto del tempo è stato dedicato agli incontri diretti con i cittadini, nella speranza di portarne quanti più è possibile dalla loro parte.

A contendersi la poltrona di primo cittadino sono, in stretto ordine alfabetico, l'ex presidente della Provincia Franco Antoci, l'ex assessore comunale Francesco Barone, l'ex vice sindaco Giovanni Cosentini, l'ex consigliere provinciale e coordinatore provinciale di Italia dei Valori Giovanni Iacono, l'esponente del Movimento 5 Stelle Federico Piccitto ed il consigliere comunale uscente Enrico Platania. Proprio quest'ultimo, mercoledì scorso, ha ripreso una

I CANDIDATI A SINDACO



Franco Antoci



Francesco Barone



Giovanni Cosentini

tradizione interrotta da più di vent'anni: i comizi in piazza. E la risposta è stata definita soddisfacente.

La campagna elettorale, a differenza di quanto accaduto in passato, lascia una città praticamente pulita: pochissimi i manifesti fatti affiggere dai candidati e tutti nei posti assegnati loro; pochi anche i facsimile abbandonati per strada. Di fatto, chi arrivava a Ragusa dall'esterno non avrebbe

avuto modo di sapere che era in corso una campagna elettorale. E' un segnale importante, perché, per la prima volta, tutti i sei candidati a sindaco hanno mostrato un grande rispetto per la città, le sue strade e la sua immagine.

Diverso il discorso per i confronti diretti e gli incontri con i cittadini. Oggetto delle critiche dei candidati a sindaco sono stati Giovanni Cosentini e la coalizione che lo supporta perché vede insieme,

dopo anni di aspra contrapposizione, il deputato regionale ed ex sindaco Nello Dipasquale e il Partito democratico che di Dipasquale è stato fiero e inflessibile oppositore.

Ma tutti gli altri candidati, ad eccezione di Piccitto e dei suoi "5 Stelle", non è che siano personaggi nuovissimi. Tutti, chi più chi meno, hanno scritto la storia politica del capoluogo degli ultimi venticinque anni con incarichi più



Giovanni Iacono



Federico Piccitto



Enrico Platania

o meno rilevanti.

La preoccupazione principale dei sei candidati a sindaco è rappresentata dalla partecipazione della città al voto. Si teme, infatti, un ritorno in grande stile dell'astensionismo, sulla scia di quanto accaduto alle regionali (allora votò poco più del 50% degli elettori). Questo finirebbe con il penalizzare chi ritiene di avere un consenso spalmato un po' in tutti i settori della città, favorendo

di contro chi del voto di protesta ha fatto il proprio cavallo di battaglia.

Sulle elezioni pensa anche un'altra incognita. Per la prima volta, infatti, si applica per intero la nuova legge elettorale siciliana e questo potrebbe indurre in confusione molti elettori. In pratica, per dirla nel modo più semplice possibile, la scheda che riceveremo al seggio è come se fossero due: una per l'elezione del sindaco e l'altra per il rinnovo del consiglio comunale. Ciò sta a significare che oltre a barrare la casella del nome del candidato a sindaco prescelto, è necessario barrare anche la casella del partito a cui si intende dare la preferenza e scrivere il voto di preferenza. Da questa elezione, poi, c'è anche il voto di genere: è consentito dare due voti di preferenza a condizione che si voti un uomo e una donna. Altrimenti, la preferenza resta una. ◀

Tredici le liste In 385 danno la caccia ai 30 seggi del consiglio

RAGUSA

Tredici liste e 385 candidati: il tutto per trenta posti di consigliere comunale. L'esercito degli aspiranti consiglieri è lunghissimo e contempla la quasi totalità degli uscenti, ma anche molti "cavalli di ritorno", ossia consiglieri ed ex assessori di un passato più o meno recente che provano a riconquistarsi un "posto al sole".

Alla stregua di quanto accaduto per i candidati a sindaco, gli aspiranti consiglieri hanno condotto una campagna elettorale per molti versi silente. Senza insozzare muri e strade della città.

E' proprio su questo "esercizio" che fanno leva i candidati a sindaco per cercare di ridurre al minimo l'astensionismo. ◀

LE LISTE E I CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Franco Antoci

PDL

Candidato Sindaco

MALLIA Salvatore detto Salvo
TUMINO Maurizio
ADDARIO Mario
AUTERI Nunziatina
BRUNO Giovanni
BUSACCA Laila
CABIBBO Catiuscia detta Catia
CASCONE Eliana
CHIAVOLA Mario
CRISCIONE Concetta
DI LORENZO Veronica
DI MARCO Giulia
DI ROSA Antonio detto Bruno
FERRERA Stella
FIGURA Salvatore
FRANCESCHINO Carmelo
FRATANTONIO Natalina
FURNARO Raffaele
GIAMPICCOLO Emanuela
GURRIERI Giorgio
LAURIANO Mario Henryk
LOMBARDO Rosario detto Saro
MANDARÀ Marco
OCCHIPINTI Domenico
PALAZZOLO Chiara
ROCCELLA Roberta
ROVETTO Giovanni
SCIACCHITANO Valeria
SITTINIERI Alessandro
SPADARO Valentina

Franco Antoci

RAGUSA PROTAGONISTA

Candidato Sindaco

ADDARIO Maria
AGGIUS VELLA Antonino detto Toni
BATTAGLIA Graziella
BOVINI Martina
CAPPELLO Giuseppe
CAPPUZZELLO Giovanni
CARNAZZA Emanuele
CHESSARI Emanuele
CONA Mariella
DEPAOLA Claudinea detta Claudia
DIGRANDI Angela
FRASCA Filippo
GIUMMARRA Alessandra
GUASTELLA Salvatore
IURATO Maria Carmela
MANGANO Rossella
MARCHESE Anna Rosa
MORANDO Vito
OCCHIPINTI Francesco
PUGLISI Francesco
RAFARACI Giuseppe
SAVARESE Renato
SCHEMBARI Maria
SCIACCHITANO Patrizia
TORRIERI Ennio Antonio
CORALLO Katia
VACCARO Biagia detta Gina
VERNUCCIO Pietro
VIAGGIATORE Maurizio
VICARI Marco

Franco Antoci

MOVIMENTO CIVICO IBLEO

Candidato Sindaco

ANGELICA Filippo
BATTAGLIA Giovanna
BELLA Jessica
BOCCHIERI Rosa Anna
BRINCH Salvatore
CAPPELLO Rinaldo
CASCONE Giorgio
CELESTRE Giovanni
CHESSARI Marco
DI RAIMONDO Alessandra Ester
GIGLIO Giuseppe
GIURDANELLA Donatella
IABICHINO Marinella
IACONO Sandr
LAOUINI Amel
LIBERATO Maria Carmela
MARTORANA Marcello
MATERA Marco
MESSINA Rachele
MIGLIORISI Maria Luisa
MODICA Dorotea
MORANDO Gianluca
PELLIGRA Enzo
PLUCHINO Giorgio
SALONIA Rosetta
SAVÀ Giuseppe
SCHEMBARI Giuseppe
SCIMONE Elena
SPIETERI Pietra detta Piera
VITALE Francesco

Francesco Barone

IDEE PER RAGUSA

Candidato Sindaco

MIRABELLA Giorgio
D'ARAGONA Gianpiero
DI MAURO Giovanni
MALFA Maria
BOTTONE Alessandro
CAPPELLO Sebastiana detta Rita
CARUSO Lucio
COBISI Andrea
CUTRONE Salvatore detto Toti
DI NATALE Deborah
DI STEFANO Marco
FERRERA Eleonora
FLORIDIA Lucia
FRANCALANZA Emanuele
GUASTELLA Luigi
GURRIERI Giovanna detta Gianna
INFANTINO Alessio
IURATO Deborah
IURATO Giuseppe
LA PERLA Lina
MONTANA Rodolfo detto Carlo
OCCHIPINTI AMATO Stefano
OCCHIPINTI Salvatore
OGNISSANTI Salvatore
PRESTI Paolo
PUGLISI Enrica
RIVILLITO Luca
SAVAGNONE Sergio
SCHININÀ Concetta
SPIGA Andrea
VITALE Giovanni

Francesco Barone

COSTRUIAMO IL FUTURO

Candidato Sindaco

CARNEMOLLA Maria
CALABRESE Massimo
SCHININÀ Manuele
RUTA Giovanni
BONGIOVANNI Alessandro
PAVONE Angelo
BELLUARDO Luca
CILIO Aurelia
VITALE Giuseppe
GELASIO Angelo
LAVORO Sergio
DISTEFANO Letizia
NANIA Cris
BERTINO Emanuele
BOSIN Eliana
GRASSO Antonino
BORNO Peppe
BARONE Lina
SCIACCHITANO Stefania
GIANNONE Luciano
CAPPELLO Carmelo
CAPUANO Fabio
GURRIERI Giovanni
RUSSO Corrado
CORIGLIANO Giovanni
DIMARTINO Deborah
CABIBBO Maria
DISTEFANO Debora
MANENTI Corrado
MALACRIA Stefania

Giovanni Cosentini

TERRITORIO

Candidato Sindaco

BARONE Francesco detto Ciccio
BOZHKO Olga
BUONFIGLIO Rosario
BURROMETO Valeria
CAPPELLO Silvia
CAPPUZZELLO Salvatore
CASCONE Marco
CINTOLO Rosario detto Sasà
CONOSCENTI Salvatore
DI GANGI Rosario detto Saro
DI NOIA Giuseppe detto Pino
DISTEFANO Giuseppa detta Giusi
FIRRINCIELI Salvatrice detta Salvina
FRISINA Vito
GALFO Mario
GURRIERI Giovanna detta Giannella
IUDICE Luisa detta Lisa
LAPORTA Angelo
LA TERRA Salvatore detto Salvo
LAURETTA Davide
MOSOTTI Salvatore
NOBILE Salvatore
NOTO Felice
OCCHIPINTI Massimo
POLIZZI Melchiorre
RANIOLO Salvatrice
RUTA Lucia
SCHEMBARI Raffaele
TASCA Michele
VITALE Domenica detta Luisa

LE LISTE E I CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Giovanni Cosentini

IL MEGAFONO

Candidato Sindaco

ANTOCI Emanuela
 BONOMO Leandro
 BUFARDECI Anna
 CALI Clara
 CAPPELLO Angelo
 CASSARÀ Mariagrazia
 CASSARINO Giovanna detta Gianna
 CHIAVOLA Mario
 DIGIACOMO Giovanni detto Gianni
 DIGRANDI Sergio
 DIMARTINO Lucia
 DI RAIMONDO Sarò
 DISTEFANO Emanuele
 FIRRINCIELI Vincenzo
 GENOVESE Daniele
 GULINO Giovanni
 ILARDO Fabrizio
 IURATO Andrea
 IABICHELLA Laura
 LEGGIO Carmela
 LICITRA Vincenzo detto Enzo
 LUCIFORA Luciana
 MAZZONE Katia
 MIGLIORISI Carlo
 OCCHIPINTI Giuseppe detto Pippo
 PUGLISI Giovanni detto Gianni
 SCROFANI Emanuele
 TRAMONTANA Francesco
 TUMINO Gabriele
 VITALE Laura

Giovanni Cosentini

RAGUSA DOMANI

Candidato Sindaco

AREZZO Clorinda
 BERTINI Rita
 BOCCHIERI Roberto
 BONCORAGLIO Salvatore
 CASCONI Giorgio
 CAPPELLO Josephine
 CATERA Vincenzo
 CHESSARI Salvatore
 CILIA Enzo
 CRISCIONE Raffaele
 DIPASQUALE Giorgio
 DIQUATTRO Alessandro
 FIRRINCIELI Giorgio
 IACONO Gaudenzio
 GIUMMARRA Elisa
 GULINO Salvatore
 LAMPONE Francesco
 LA ROSA Salvatore detto Titi
 LICITRA Roberto
 LINFANTI Franco
 LO DESTRO Giuseppe
 MARABITA Amalia
 MARINO Elisa
 MAZZA Raffaella
 MIRABELLI Giuseppe detto Nuccio
 PARRINO Claudia
 RUGGERI Giuseppina detta Desirè
 SCROFANI Alessandro
 SORTINO Concetta
 TUMINO Livio

Giovanni Cosentini

UDC

Candidato Sindaco

MIGLIORE Vera detta Sonia
 IOZZIA Angelo
 BRULLO Rosario
 IACONO Giuseppe
 FIDONE Salvatore
 CAPOZZO Nino
 BONSIGNORE Barbara
 MALTESE Giulio
 DI STEFANO Giovanni
 ANTOCI Noemi
 GULINO Vincenzo
 MANTELLO Rita
 FAZIO Maria
 LICITRA Aurelio
 MANENTI Carmen
 TALLARITA Enza
 D'ANGELO Franco
 AQUILA Giuseppe
 CASTILLETTO Claudio
 ZAGAMI Sebastiano
 PLATANIA Maria Stella
 DI NORA Lorenzo
 DI GRANDI Annalisa
 CRISCIONE Loredana
 LICITRA Stefano
 BONGIORNO Emanuele
 AREZZI Giuseppe
 BAGLIERI Concetta
 BORGESE Chiara
 GIUGNO Maurizio

Giovanni Cosentini

PARTITO DEMOCRATICO

Candidato Sindaco

ABAD Ismail
 ANTOCI Carmen
 AVOLA Salvatore
 BATTAGLIA Salvatore
 BELLINA Antonietta
 BELLO Gianni
 CAMPO Maurizio
 CAPPELLO Natale
 CARRABINO Rita
 CAVALIERI Valentina
 D'ASTA Mario
 DI PAOLA Antonio
 FALCONE Viviana
 FRASCA Giovanni
 GARIGNANO Maria Angela
 GUASTELLA Francesca
 GUASTELLA Virginia
 IACONO Salvatore
 IURATO Massimiliano
 LA COGNATA Giovanni
 LAURETTA Giovanni
 LICITRA Maria
 MASSARI Giorgio
 MIRABELLA Alessandro
 PIAZZA Mary
 PRATO Giuseppe
 SCHEMBARI Francesca
 SERPENTINO Alessandro
 SGARLATA Alessandra
 TIDONA Massimo

Giovanni Iacono

PARTECIPIAMO

Candidato Sindaco

IACONO Giovanni
 ALESSANDRELLO Francesca
 ALIOTTA Giorgio
 BORROMETI Stefania
 CAFISO Dario
 CAMILLERI Maria detta Concetta
 CHESSARI Irene
 CILIA Marcello
 CUCUZZA Angela Maria
 DIPASQUALE Maurizio
 DONZELLA Maria detta Assunta
 FRASCA Paolo
 FORTUNATO Giuseppe
 GUASTELLA Marcello
 IABICHELLA Giorgio
 LATERRA Vito
 LENA Nadia
 MARTORANA Salvatore
 MASSARI Renato
 MEZZASALMA Aurelio
 MINARDI Giulio
 MURIANA Stefano
 NOBILE Ester
 RANIOLO Giuliana
 SCROFANI Marcella
 SPADOLA Raffaella
 SPIGA Enrico
 STATELLO Guglielmo detto Mimmo
 TIDONA Giovanni
 TUMINO Giuseppe detto Peppe

Federico Piccitto

MOVIMENTO 5 STELLE

Candidato Sindaco

PICCITTO Federico
 AGOSTA Massimo
 ANTOCI Franca
 BRUGALETTA Davide
 CAPPELLO Alessandro
 CASTRO Mirella
 DIPASQUALE Salvatore
 DISCA Nella
 FEDERICO Zaara
 FORNARO Dario
 GULINO Dario
 IABICHINO Giovanna
 LA TERRA ROSA Gianluca
 LEGGIO Gianluca
 LIBERATORE Giovanni
 LICITRA Giorgio
 MARABITA Maria Rosa
 NICITA Manuela
 NICITA Umberto
 PORSENNA Maurizio
 SCHININA Luca
 SIGONA Giovanna
 SPADOLA Filippo
 STEVANATO Maurizio
 TRINGALI Antonio
 TUMINO Serena

Enrico Platania

MOVIMENTO CITTÀ

Candidato Sindaco

ACCARDO Marco
 ASSENZA Francesco
 BLUNDO Serena
 BOCCHIERI Nunzio (detto Nuccio)
 BRUGALETTA Marco
 BUCCHIERI Giovanni
 CALABRESE Gabriella (detta Senia)
 CAPPUZZELLO Salvatore
 CASSONE Carla
 CELIBERTI Tiziana
 CRISCIONE Giovanna Maria Grazia
 DIFREDI Cristina
 DIGIACOMO Tonio
 DIMARIA Veronica
 GURRIERI Simonetta
 IALACQUA Carmelo
 LO MONACO Sebastiano
 MAZZA Mirella
 OCCHIPINTI Antonio (detto Tonino)
 OCCHIPINTI Giuliana
 PANCAIRO Sebastiano
 PLATANIA Enrico
 SAMMITO Massimiliano
 SCHININA Maria (detta Antonella)
 SPATUZZA Simone
 SUDANO Luigi
 TROVATO Sergio
 TUMINO Carmelo
 VINCI Giorgia
 VIRGADAVOLA Monica

Il sindaco uscente non ha ripresentato la propria candidatura: molti movimenti e liste civiche a supporto degli aspiranti alla carica di sindaco

Modica, in otto per la successione a Buscema

Dato per certo il ricorso al ballottaggio per eleggere il primo cittadino. L'incognita dei "5 Stelle"

Duccio Gennaro

MODICA

Piazza Matteotti è stata il luogo dove si è conclusa ufficialmente la campagna elettorale. Per scegliere il successore di Antonello Buscema si sono candidati in otto; è una delle percentuali più alte in tutta la Sicilia in rapporto alla popolazione.

Dal momento in cui Antonello Buscema ha deciso di non ripresentarsi, è stata una lunga rincorsa alla candidatura e nelle ultime settimane la campagna elettorale ha vissuto momenti intensi. Buscema ha lasciato il campo libero per motivi personali dopo una esperienza sfiancante, che lo ha visto in prima linea a risolvere il grave problema del deficit finanziario dell'ente. Il caso ha voluto che proprio in dirittura d'arrivo gli sia arrivato sul tavolo un mutuo da 40 milioni dalla Cassa depositi e prestiti per saldare i tanti debiti ancora insoluti.

Giovanni Giurdanella conta di raccogliere il testimone del suo compagno di partito ed ha trovato il consenso della coalizione Pd-Sel-Idv-Centro democratico che si raccoglie attorno a due liste. Giurdanella, assessore ai Servizi

Sociali uscente, ha scelto toni moderati. Nell'ambito dell'area progressista si collocano le due donne in lizza. Simona Pitino è espressione di LiberaModica, sostenuta dall'omonima lista, in cui convergono giovani e donne in particolar modo. Una candidatura che vuole essere alternativa e di rottura con i vecchi schemi partitici.

Anche Marisa Giunta ha scelto di correre senza l'appoggio di partiti ufficiali, facendo leva sul sentimento e sulla voglia di rinnovamento. Ecologia, famiglia, sviluppo economico sono stati i suoi cavalli di battaglia.

Ignazio Abbate ha tre liste ed è stato il primo a scendere in campo. Ha battuto le campagne e le periferie, facendo emergere lo scontento popolare e proponendo soluzioni con progetti mirati. E' il candidato ufficiale Udc in una città che è stata feudo del partito fino a pochi anni fa. Abbate, già consigliere provinciale Pd, poi Idv, quindi indipendente ed infine Udc, ha cercato di coniugare gioventù ed esperienza nelle sue liste, sperando che la scelta paghi.

Il Popolo dei Forconi ha da sempre la sua enclava in città e Mariano Ferro ha scelto Corrado Cugno per una presenza che sia più che onorevole e non solo di bandiera.

Tutta da verificare la risposta della città al M5S, che ha messo su una lista di giovani, mai in politica, con Andrea Sansone aspirante sindaco. In città i grillini hanno fatto boom alle politiche, ma tutti sono consapevoli che per le amministrative non sarà la stessa cosa.

Mommo Carpentieri, ex Pdl, già assessore provinciale e vicepresidente della Provincia, ha scelto di abbracciare la causa di Nello Dipasquale con tre liste che vanno da Megafono a due civiche espressione dello stesso candidato. Fanno discutere le scelte di Carpentieri di condividere il sostegno e le idee di Piero Torchi, ex sindaco poi dimessosi, e di nominare due assessori come Franco Di Martino e Giuseppe Barone, con alle spalle diverse esperienze amministrative nel passato e storicamente legati al mondo culturale della sinistra.

Nino Minardo per il Pdl ha indicato Giovanni Migliore, consigliere comunale uscente, che può contare sulla forza del simbolo e su una lista robusta. A Migliore tocca il compito d'intercettare il voto di destra e di arrivare al turno di ballottaggio. Con otto candidati, infatti, appare scontato che l'elezione del sindaco sarà rinviata al secondo turno. ◀

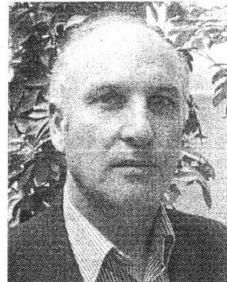
I CANDIDATI A SINDACO



Ignazio Abbate



Girolamo Carpentieri



Corrado Cugno



Marisa Giunta



Giovanni Giurdanella



Giovanni Migliore



Simona Pitino



Andrea Sansone

COSÌ LA CORSA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Sono distribuiti in sedici liste che supportano la corsa degli otto candidati alla carica di primo cittadino

In 461 in lotta per i trenta posti dell'assise

Giovanni Giurdanella

Assessori: Giancarlo Poidomani, Antonio Ruta, Viviana Pitino

Pd: Giovanna Agosta, Maurizio Arrabito, Giovanni Avola, Giovanna Barone, Claudia Buffa, Alessandro Cappello, Ivana Castello, Federica Cavallo, Carmelo Cerruto, Roberto Chiaramonte, Alberto Ciavarella, Emilio Ciccarella, Stefano Colombo, Vincenzo Dormiente, Giorgio Falco, Raffaele Fiore, Evelin Floriddia, Pierpaolo Floridia, Antonino Frasca Caccia, Zelia Gallese, Katiuscia Gerratana, Vincenzo Leone, Daniele Morana, Maria Cristina Pluchino, Astrid Ragusa, Giovanni Romilla, Rosario Ruffino, Fabio Santaera, Giovanni Spadaro, Giorgio Zaccaria.

Modica con una marcia in più: Jessica Adamo, Giuseppe Agosta, Massimiliano Baglieri, Gianmanuele Bellaera, Concetta Bonini, Salvatore Cannizzaro, Ausilia Caruso, Ezio Castrusini, Vincenzo (Tato) Cavallino, Salvatore Chiaramonte, Vito D'Antona, Antonino Di Rosa, Roberto Drago, Vincenzo Gennuso, Giorgio Giannone, Dario Giannone Malavita, Ignazio Giunta, Concetta Giurdanella, Eva Iacono, Paolo Modica, Ludovica Ricca, Antonio Ruta, Renato Sammito, Vincenza Sigona, Melissa Solarino, Maria Ornella Teresa Speranza

Ignazio Abbate

Assessori: Rita Floridia, Orazio Di Giacomo, Giorgio Linguanti, Giorgio Belluardo, Salvatore Lorefice.

Unione di Centro: Rosa Assenza, Rosario Assenza, Gianfranco Carnemolla, Giovanni Cassarino, Massimo Cataudella, Margherita Chiaramonte, Giuseppe Cicero Santalena, Marco Colombo, Carmela Di Mari, Mario Walter Domina, Rita Floridia, Ignazio Garaffa, Antonella Giani, Lorenzo Giannone, Alessandra Giunta, Antonino Giunta, Rosario Gugliotta, Cristian Iachinino, Gianluca Maltese, Alberto Modica, Veronica Nicastro, Ornella Nigro, Marco Paolino, Lodovico Pernagallo, Carmela Pitino, Roberto Poidomani, Salvatore Puglisi, Luca Sortino, Silvana Sortino.

Modica 2013: Mario Abbate, Flavia Aparo, Giovanni Assenza,

Elvira Avola, Raffaele Brafra Misicoro, Emanuele Cavallo, Francesca Cerruto, Alessandro Ciccarella, Piero Giovanni Covato, Orazio Di Giacomo, Marcello Di Rosa, Giorgio Falco, Melania Giannone, Luigi Giarratana, Gianluca Giunta, Giorgio Giunta, David Guccione, Rinaldo Guerrieri, Valentina Iozzia, Pietro Lorefice, Salvatore Mallia, Carmela Minioto, Giovanna Montalto, Maria Ausilia Paolino, Luisa Petriglieri, Michele Polino, Corrado Rizza, Giuseppe Stracquadanio, Alberto Vicari, Maria Viola.

Fare Modica: Elisa Arena, Pietro Armenia, Maurizio Arrabito, Antonio Baglieri, Emanuele Baglieri, Giorgio Belluardo, Simone Bramanti, Concetta Bucchieri, Giovanni Cappello Rizzarello, Andrea Caruso, Cecilia Cascino, Antonella Cavallo, Piero Cicero Santalena, Carmelo Garrafa, Giovanni Giannone, Giuseppe Grassiccia, Fabio Gugliotta, Carmen Incatasciato, Giacomo Iozzia, Antonino Lorefice, Giorgio Modica, Maria Paternò, Giovanni Portelli, Angelo Rocca, Giovanna Ruta, Daniele Scapellato, Laura Scifo, Andrea Spadaro, Alessia Stracquadanio, Manuela Tetti.

Andrea Sansone

Assessori: Giovanni Belluardo, Adriano Spadaro, Corrado Vizzini.

Movimento 5 Stelle: Andrea Sansone, Assad Abo Ata, Alice Adamo, Carmen Attardi, Giovanni Belluardo, Paola Brullo, Giuseppe Cannata, Giorgio Cassarino, Severino Cassone, Angelo Cavallo, Luca Del Guercio, Raffaele Di Falco, Ilenia Di Mauro, Siriana Giannone Malavita, Dora Giurdanella, Dario Iacono, Tiziana Iozzia, Angela Maria Grazia Longo, Marcello Medica, Gianluca Micalizzi, Giuseppe Ruta, Laura Pisana, Gaetano Vaccaro, Corrado Vizzini, Massimiliano Zanardi.

Simona Pitino

Assessori: Angelo Di Natale, Orazio Maggio, Alessandra Maggiora, Giovanna Scifo

Libera Modica: Giovanni Avola, Stefania Barone, Orazio Blanco, Consuelo Buffa Calleo, Giuseppe Carpenzano, Maria Concetta Civello, Eleonora Di Gabriele, Raffaele Di Grandi, Angelo Di Natale, Elisa Di Tommasi,

Orazio Fidone, Francesco Frasca, Luigi Frontirre, Giovanni Garofalo, Carmelo Lorenzo, Orazio Maggio, Antonio Maltese, Vincenzo Palermo, Maurizio Petralia, Manuela Pitino, Maria Poidomani, Douglas Ponton, Giovanni Puccia, Giuseppe Puccia, Concetta Raunisi, Giorgio Rizzarello, Giuseppe Roccasalva, Pietro Scivoletto, Vincenza Stracquadanio, Natalya Vahina.

Giovanni Migliore

Assessori: Michele D'Urso, Sergio Carrubba, Marcello Maltese.

PdL: Caterina Abela, Salvatore (Silvio) Adamo, Claudia Agosta, Bartolo Azzaro, Katia Caccamo, Salvatore Cannata, Simone Carpenzano, Donatella Denaro, Maurizio Di Mauro, Sebastiano Failla, Paolo Fede, Antonino (Nino) Gerratana, Margherita Gintoli, Marco Lorenzo Iabichino, Carmelo Iachinino, Rosa (Rosina) Interligi, Simona Lo Bello, Francesco (Franco) Lucifora, Rosario Morvillo, Marco Nani, Concetto (Massimo) Puccia, Giuseppe Puma, Giovanni (Meno) Rosa, Graziana Sammito, Giovanna Scifo, Giovanni Scucce, Antonio Spataro, Donatella Stracquadanio, Alessia Sudano, Oriana Vindigni.

Modica Migliore: Francesco Accardi, Alessandra Assenza, Mario Baglieri, Marcello Blanco, Riccardo Blandino, Claudio Bonelli, Eleonora Brafra, Fabio Bruno, Salvatore (Stefano) Calabrese, Roberto Camagna, Rosario Cannata, Meri Cappello, Vincenza Cavallo, Ornella Maria Cicero, Salvatore Covato, Orazia (Graziella) Di Raimondo, Patrizia Rosalba Galfò, Giovanna Gennaro, Emilia Giunta, Ignazio Giurdanella, Angela Gugliotta, Francesca Iachinino, Cristian Longhi, Alessandro Migliore, Rosetta Modica, Giorgio Moncada, Massimo Mugnioco, Giovanni Pitino, Giovanni Spadaro, Giovanni Tarsini.

Al Centro Modica: Giorgio Cerruto, Leonardo Aurnia, Stefania Alecci, Giuliana Blandino, Pierpaolo Buscema, Loredana Fargione, Monique Gentile, Aurelio Giurdanella, Giuseppe Giunta, Rosario Giordano, Vincenzo Civello, Giorgio Aleccio, Antonello Lauretta, Salvatore Lucifora, Luisa Iozzia, Anoir Mehdi,

Martino Modica, Floriana Cavarra, Aurelio Iacono, Maria Noto, Salvatore Pisana, Corrado Roccasalvo, Giorgio Sammito, Paola Spadola, Giovanni Stracquadanio, Rachel Vindigni, Santino Iannello, Gessica Gerratana, Gabriella D'Amico, Martina Giurdanella.

Corrado Cugno

Assessori: Giuseppe Agosta, Piero Bellaera, Daniela Boscarino, Tiziana Spadaro

Il popolo dei Forconi: Piero Bellaera, Giuseppe Agosta, Antonino Amore, Giovanni Barone, Daniela Boscarino, Claudio Cassiba, Salvatore Cicero Santalena, Pietro Colombo, Loredana Crucetta, Raffaele Colombo, Concetto Cugno, Rosetta Giannone, Luciano Iacono, Maria Rita Iacono, Giovanni Iozzia, Vincenza Lioni Avola, Carlo Nani, Giovanni Nigro, Claudio Pluchino, Daniela Ruta, Tiziana Spadaro, Giorgio Zocco, Giorgio Barone, Raffaele Zacco, Anna Maria Galfò.

Girolamo Carpentieri

Assessori: Giuseppe Barone, Franco Di Martino, Laura Galota.

Il Megafono: Lorenzo Bonincontro, Raffaella Buscema, Giuseppe Campione, Giovanni Caruso, Giorgio Civello, Michele Colombo, Giuseppe Fiderio, Corrado Figura, Vincenzo Forgione, Orazio Galota, Carmelo Antonio Garofalo, Elisa Giallongo, Piera Francesca Giannone, Antonio Giuga, Rosaria (Sara) Gradini, Giorgetta Iemmolo, Rocco La Rosa, Angelo Liuzzo, Giovanna Lorefice, Bartoluccio (Uccio) Mania, Romina Medica, Paolo Nigro, Francesco Notarnicola, Salvatore (Peppe) Occhipinti, Giovanni Piccitto, Federica Puccia, Giorgio (Gino) Sarta, Michele Scaglione, Flavia Scarso, Adriano Viola.

Adesso Modica: Sabina Adamo, Giuseppe Amore, Marilì Antoci, Eugenio Arnaudo, Chiara Ascenzo, Carmelo Avveduto, Massimo Barone, Luana Blanco, Aurelio Cannella, Giovanni Cannizzaro, Giovanni Colombo, Lucia D'Aquila, Vincenza Di Raimondo, Federico Ferlanti, Luca Filicetti, Federica Frasca, Veronica Galota, Salvatore Gugliotta, Roberto Iozzia, Monica Leanza, Carmelo Migliore, Giuseppe Minardi, Roberto Nero, Giovanni

Nicastro, Gianfranco Pulino, Giovanni Rizza, Margherita Sammito, Christian Scarso, Roberto Scivoletto, Rosario Vindigni.

Modica Grande Di Nuovo: Maria Concetta Abate, Ignazio (Luca) Barilà, Vincenza Cannata, Giuseppe Carnemola, Andrea Caschett, Michele Cataldi, Simona Civello, Salvatore Di Stefano, Loredana Di Martino, Tiziana Di Raimondo, Angelo Donzella, Giorgio Ferro, Francesco Fiocco, Giuseppe Garofalo, Carmela Gennuso, Emanuele Guerrieri Ciaceri, Silvestro (Silvio) Iabichella, Roberta Iacono, Lorenzo Iozzia, Daniele Lero, Sonia Magno, Giorgia Minardo, Giacomo (Gianluca) Rizza, Ippolito (Alessio) Ruffino, Simona Rosso, Pinuccia Ruta, Giorgio Scavino, Andra Tona, Alessandro Girasa, Pasqualina (Teresa) Poidomani.

Marisa Giunta

Assessori: Piero Sabellini, Itria Schembari, Angelo Cannizzaro, Michele Gugliotta

Contea Modica: Maria (Mariuccia) Abate, Giovanni Adamo, Carmela Agosta, Giuseppe (Peppe) Avola, Andrea Azzaro, Angelo Basile, Carmelo Buffa, Vita Ancerano, Maurizio Cappello, Giulia D'Urso, Mariella Di Raimondo, Mariella Frasca, Angela Garofalo, Elisa Giglio, Pietro (Piero) Iurato, Maria Mandolfo, Maria (Mariolina) Marino, Lorenzo Melilli, Maurizio Muriana, Giorgio Occhipinti, Andrea Paradiso, Rosario Peluso, Andrea Rizza, Manuela Roccasalva, Giovanni (Gianni) Sarta, Giorgio Scapellato, Daniela Spadaro, Grazia Stracquadanio, Emanuele Strazzeri, Gianluca Zaccaria.

Modica in Movimento: Piero Sabellini, Michaela (Miki) Providenza, Salvatore (Salvuccio) Carfi, Giuseppe (Peppe) Fidone, Lidja (Lidia) Di Giacomo, Giuseppe Demis Grimaldi, Francesco (Ciccio) Providenza, Mirela Rovenza Gorneanu, Vincenzo Scapellato, Alessandro Catrame, Giampaolo Greco, Giorgio Cataudella, Antonio Spitaletto, Angela Fernanda Ruda, Federica Di Mauro, Salvatore Ruta, Lorenzo Roccasalva, Claudia Bruno, Floriana Baglieri, Giovanni Giunta, Anna Nicastro, Giuseppina Sirena, Raffaele Viscovo, Sonia Ciaceri, Marcella Abbate.

Sono 14 i consiglieri uscenti in lizza **Gli elettori sono 46 mila avranno a disposizione le 50 sezioni cittadine**

MODICA

Grandi numeri per il rinnovo del consiglio comunale. Le liste sono sedici e 461 gli aspiranti consiglieri, il numero più elevato nei quattro comuni della provincia. Nel 2008, i candidati furono 423 e le liste quindici. Gli elettori aventi diritto al voto sono 46.637 con una prevalenza di donne, 24.169, rispetto agli uomini, 22.468. Il partito del non voto sarà comunque il primo nemico da combattere, perché alle ultime politiche ci fu un calo notevole, con una media inferiore di quasi il 10 per cento rispetto al 2008.

La macchina elettorale gira già da alcuni giorni a pieno ritmo per soddisfare le richieste di elettori che hanno smarrito le schede elettorali, per l'aggiornamento degli elenchi, per l'organizzazione di seggi e scrutatori. Le sezioni in città saranno 50, più quella funzionante all'ospedale Maggiore. Oltre ai 51 presidenti, lavoreranno in tutto 259 scrutinatori che si insedieranno nel pomeriggio e chiuderanno il seggio nella tarda notte di lunedì.

Per questa tornata elettorale è stato istituito un servizio a beneficio dei degli elettori diversamente abili che intendano esercitare il diritto di voto. Il servizio è assicurato dalla cooperativa "Alberto Portogallo"

che curerà il trasporto dei diversamente abili nei seggi elettorali. Le operazioni di voto cominceranno con lo scrutinio per il sindaco; potrebbero verificarsi rallentamenti nello scrutinio per la novità della preferenza di genere che potrebbero far insorgere dubbi o qualche contestazione. Per seguire la diretta del voto sarà allestito nell'atrio comunale di palazzo S. Domenico uno schermo gigante, dove saranno proiettati i dati elettorali man mano che saranno immessi nel sistema.

Molti volti nuovi nelle liste con una maggioranza di movimenti che sono all'esordio assoluto come Megafono, Forconi, LiberaModica e M5S; tra gli uscenti consiglieri si ricandidano in 14 nelle varie liste, ma ci sono anche ex consiglieri provinciali che hanno scelto, gioco forza, Palazzo San Domenico per continuare il loro impegno amministrativo.

Nonostante l'alto numero di candidati, la campagna elettorale è stata corretta, senza sconfinamenti degli spazi assegnati o incidenti di sorta. Una prova di maturità per tutti, anche grazie all'impegno ed ai controlli dei vigili urbani che si sono visti costretti ad elevare alcune contravvenzioni per violazione della legge sulla propaganda elettorale. «



Il consiglio comunale potrebbe cambiare volto

Spataro ha cento candidati al consiglio. Previsioni difficili su Bonifacio (M5S), Tumino ("L'ultimo cittadino" e "I Kasmenei"), Insacco ("Per il futuro") e gli ex di Sallemi

Comiso, sfida a sei per strappare lo scettro ad Alfano

Col centrosinistra sono passati l'Udc e buona parte della lista del "Cuore". Il centrodestra ha perso altri pezzi

Antonio Brancato

COMISO

È iniziato il conto alla rovescia verso le amministrative. Ieri sera la campagna elettorale, forse la più partecipata nella storia di Comiso, si è chiusa con i comizi di prammatica in piazza Fonte Diana. L'ultimo a prendere la parola è stato il sindaco uscente Giuseppe Alfano, che il borsino dei pronostici vede in netta risalita, malgrado il suo avversario più agguerrito, Filippo Spataro, sia sostenuto da ben cinque liste e cento candidati per il consiglio comunale.

Rispetto a cinque anni fa, con il centrosinistra sono passati Udc e buona parte della lista del "Cuore", che si presenta sotto il simbolo di "Territorio". La coalizione di centrodestra ha perso altri pezzi: sono andati via gli ex assessori Giancarlo Cugnata, Raffaele Puglisi e Silvio Meli, quasi una lista degli scontenti, schieratisi con Carmelo Sallemi,

mi, ex Forconi. È andato addirittura con il Pd lo stesso ex vicesindaco Salvatore Girlando.

Ci sono poi le incognite Eugenio Bonifacio (M5S), Giovanni Tumino ("L'ultimo cittadino" e "I Kasmenei") ed Elena Insacco ("Per il futuro di Comiso"), la cui forza elettorale, come peraltro quella di Sallemi, è difficile da valutare.

Dalla sua parte, il sindaco uscente ha però alcuni exploit messi a segno proprio alla vigilia della consultazione. In pochi giorni, Alfano è riuscito, fra le altre cose, a mantenere la promessa di aprire l'aeroporto e di concludere i primi contratti con le compagnie aeree, ha inaugurato il Parco dell'Ippari e avviato finalmente, i lavori di consolidamento dell'asilo di via Roma, chiuso cinque anni fa in fretta e furia perché rischiava di crollare.

È stata una campagna elettorale assai vivace. I due confronti pubblici fra i sei candidati a sindaco hanno registrato il tutto

esaurito, tanto che si è reso necessario organizzare il secondo all'aperto nel cortile della pinacoteca comunale davanti a oltre mille persone. Ma Sallemi e Spataro non si sono presentati. Il primo adducendo che il dibattito non poteva, per ovvie ragioni, essere organizzato dall'amministrazione comunale (in realtà le regole erano state fissate di comune accordo dagli stessi partecipanti); il secondo, temendo addirittura rischi per l'ordine pubblico. In realtà, tutto è andato liscio, a parte l'eccessivo entusiasmo manifestato in alcuni frangenti dai sostenitori di Alfano che, per la verità, grazie all'esperienza maturata negli ultimi cinque anni come sindaco e in precedenza per un quindicennio come consigliere comunale, ha dimostrato di essere parecchio più addentro dei suoi avversari (almeno di quelli presenti) nei problemi dell'amministrazione.

Nessuno degli altri candidati (se si esclude Spataro, consi-

gliere dal '94 al '98) ha infatti ricoperto in precedenza cariche pubbliche e questo rappresenta sicuramente un'anomalia della tornata elettorale.

I temi principali del confronto, com'era scontato, sono stati l'aeroporto, il dissesto e come uscirne, la salvaguardia dell'ambiente, il futuro dell'ospedale, le carenze dei servizi sociali. Non tutti si sono mantenuti nei limiti di una propaganda corretta: c'è per esempio chi continua a promettere di abolire i ticket e di abbassare le tasse, pur sapendo che, a causa del dissesto, non si può.

Gli aventi diritto al voto sono 25.971, in prevalenza donne (13.513 contro 12.458 uomini), più 82 cittadini comunitari. Si elegge anche il consiglio circoscrizionale di Pedalino. Due soli i candidati alla carica di presidente, che, per la prima volta, verrà scelto direttamente dagli elettori: Daniele Montevergine (Pd, Udc e Territorio) e Cettina Linfanti (Pdl). ◀

I CANDIDATI A SINDACO



Giuseppe Alfano



Eugenio Bonifacio



Elena Insacco



Carmelo Sallemi



Filippo Spataro



Giovanni Tumino

LE LISTE E I CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Filippo Spataro

Pd: Luigi Bellassai, Giovanni Alecci, Claudia Belluardo, Maria Giovanna Bertino, Giuseppa Brullo, Salvatrice Cassibba, Giuseppe D'Avola, Fabio Fianchino, Agata Giusto, Salvatore Liuzzo, Domenico Passaretti, Riccardo Saini, Giovanna Scalambreri, Gaetano Scollo, Paolo Rivela, Carmelo Spata, Gisella Turtula, Calogero Urso, Claudia Zago, Andrea Zenzaro.

Lista Spiga: Giuseppe Digiacomo, Erica Adamo, Antonino Agosta, Giuseppe Alessandrello, Marilisa Alessandrello, Stefano Assenza, Stefania Blanco, Michele Digiacomo, Chiara D'Avola, Gaetano Gaglio, Raffaele Iacono, Luigi Mascara, Corinne Meli, Giovanni Occhipinti, Massimo Panzera, Nunziata Romano, Marco Salafia, Maria Teresa Strada, Salvatore Tochino, Concetta Tomasello.

Ora si cambia!: Maria Agosta, Salvatore Brugaletta, Mario D'Avola, Gaetano Gaglio, Raffaele Iacono, Luigi Mascara, Corinne Meli, Giovanni Occhipinti, Massimo Panzera, Nunziata Romano, Marco Salafia, Maria Teresa Strada, Salvatore Tochino, Concetta Tomasello.

Ora si cambia!: Maria Agosta, Salvatore Brugaletta, Margherita Campanella, Antonio Canzonieri, Giuseppe Cassib-

ba, Rosina Ciacero, Mario Co-co, Daniela Distefano, Antonio Incardona, Biagio Incardona, Siham Maalal, Vincenzo Maggio, Giuseppe Molino, Claudio Occhipinti, Sabrina Ragusa, Tiziana Rimmaudo, Francesco Romano, Giuseppe Rosella, Giancarlo Terranova, Angelo Tummino.

Territorio: Pietro Bella, Salvatore Cavalieri, Gaetano Cottolaro, Giovanni Distefano, Irene Fratantoni, Salvatore Gianni, Gianluca Gurrieri, Vittorio Iemulo, Daniela Ippolito, Gianluca Lachina, Rosario Laperina, Giovanna Mariani, Isabella Mautese, Sergio Novara, Federica Occhipinti, Antonio Pavone, Vittorio Ragusa, Ilenia Scrofani, Vincenza Tirelli, Belinda Vaccaro.

UDC: Graziana Alessandrello, Rosa Algieri, Biagio Barone, Loredana Bucchieri, Claudia Degno, Giovanni Di Franco, Desirée Dierna, Giuseppe Digiacomo, Salvatore Girlando, Pavone, Vittorio Ragusa, Ilenia Scrofani, Vincenza Tirelli, Belinda Vaccaro.

UDC: Graziana Alessandrello, Rosa Algieri, Biagio Barone, Loredana Bucchieri, Claudia Degno, Giovanni Di Franco, Desirée Dierna, Giuseppe Digiacomo, Salvatore Girlando, Salvatore Giummarra, Sabrina Ingrao, Daniela Longo, Maria

Rita Meli, Laura Ombrini, Giuseppe Ragusa, Paolo Riggio, Anna Rita Rubino, Wendy Russo, Giuseppe Spata, Giovanni Garibaldi.

Giuseppe Alfano

PDL: Emanuele Amenta, Giorgio Assenza, Lorena Bagnati, Danilo Bonifacio, Michele Cementi, Concetta Valentina Damata, Salvatore Distefano, Dante Di Trapani, Biagio Flaccavento, Roberta Incardona, Maria Nunziata La Terra, Vincenzo Meli, Giuseppa Mezzasalma, Maria Stella Modica, Manuela Pepi, Mario Presti, Salvatore Romano, Rosalba Rosano, Matteo Saraceno, Alessandro Turtula.

Comiso Vera: Maria Rita Schembari, Alberto Belluardo, Roberto Cassibba, Giuseppe Alfano, Salvatrice Battaglia, Maria Stella Burrometo, Nunzio Campo, Carlo Cannella, Giuseppa Caruso, Maria Chessari, Giovanna Di Nicola, Paolo Di Modica, Calogera Di Noto, Raffaele Distabile, Francesca Gul-

Comiso Vera: Maria Rita Schembari, Alberto Belluardo, Roberto Cassibba, Giuseppe Alfano, Salvatrice Battaglia, Maria Stella Burrometo, Nunzio Campo, Carlo Cannella, Giuseppa Caruso, Maria Chessari, Giovanna Di Nicola, Paolo Di Modica, Calogera Di Noto, Raffaele Distabile, Francesca Gul-

fi, Stefano Guzzo, Alessandra Leonardis, Giovanni Meli, Rosaria Pace, Carlo Maurizio Spagni.

La Formica Laboriosa: Archimede Amato, Rosario Battaglia, Morena Bellio, Tiziana Bennici, Lidia Bentivoglio, Veronica Corallo, Claudio Castilietti, Michele D'Agostino, Salvatore Digiacomo, Francesco Dimartino, Ginevra Farinato, Margherita Flaccavento, Alessandro Guastella, Pierangelo Iacono, Fabio Iapichella, Giovanni Latino, Giombattista Novelli, Francesco Portelli, Giovanni Sallemi, Irene Zito.

Eugenio Bonifacio**Movimento Cinque Stelle:**

Eugenio Bonifacio, Vincenzo Bianchini, Valeria Occhipinti, Biagio Battaglia, Nunziatina Pace, Massimo Marinelli, Antonella Dinisoni, Giovanni Cabibbo, Patrizia Bellassai, Biagio Puglisi, Lara Pacchetti, Souad Ameur, Luca Campailla, Dalila Dicara, Santo Dibennardo, Giuseppe Militello, Vincenzo Bianchini, Valeria Occhipinti, Biagio Battaglia, Nunziatina Pace, Massimo Marinelli, Antonella Dinisoni, Giovanni Cabibbo, Patrizia Bellassai, Biagio Puglisi, Lara Pacchetti, Souad Ameur, Luca Campailla, Dalila Dicara, Santo Dibennardo, Giuseppe Militello, Vincenzo Bagnati, Andrea La Rosa, Emanuele Barrera, Santo Cassari-



Il Comune di Comiso: sono 239 i candidati al consiglio

no.

Carmelo Sallemi

Comiso riparte: Carmelo Sallemi, Giuseppe Caruso, Giancarlo Cugnata, Silvio Meli, Raffaele Puglisi, Giuseppe Sademi, Maria Giurato, Maria

Giovanna Lauretta, Bannour Bahri, Maria Stella Gurrieri, Giorgio Cabibbo, Biagio La Rosa, Salvatrice Angela D'Amanti, Grazia Bennici, Edoardo Riva, Cristina Betta, Roberto Picarel-la, Maria Stella Piacenza, Enza

Vedda, Alessia Giusy D'Angelo.

Elena Insacco**Per il futuro di Comiso:**

Francesco Agosta, Mario Battaglia, Giovanni Belluardo, Tiziano Benenati, Silvana Brafa, Giovanni Busacca, Giorgio Cabibbo, Salvatore Calamaro, Evelyn Denardi, Giuseppe Ferrera, Leandra Frasca, Francesca Gulino, Salvatore Iacono, Irena Lombardo, Giovanni Massari, Salvatore Meli, Giuseppe Mezzasalma, Concetta Puccia, Massimo Zaccaria, Nunzio Zago.

Giovanni Tummino**I Kasmenei - L'Ultimo citta-**

dino: Giovanni Tummino, Nunzio Bertino, Rosanna Buscema, Vincenzo Calafiore, Laura Diara, Federica Guastella, Irene Iapichino, Antonino Incremona, Raffaele Insacco, Daniele Meli, Sabrina Miranda, Elio Pace, Giovanna Pace, Giuseppe Poletti, Francesca Randazzo, Salvatore Schembari, Aurora Spagnuolo, Giovanni Spagnuolo, Carmela Spata.

Raffo vuole azzerare le indennità, Iacono annullare Imu e Tarsu, Monello dare lavoro ai giovani, Di Natale delegare i consiglieri ai quartieri, Cutrera digitalizzare gli iter

Acate, l'incognita del voto agli stranieri sui cinque in lizza

Maria Teresa Gallo

ACATE

Cinque i candidati che si contenderanno la successione di Giovanni Caruso alla guida di palazzo di Città. Si tratta di Vito Cutrera (5 stelle), Giovanni Di Natale (Nuova Biscari), Pippo Monello (Acate mia), Gianni Iacono (Gianni Iacono sindaco) e Franco Raffo (Uniamò Acate).

Fare previsioni è azzardato non solo perché nella classifica delle percezioni in queste ultime settimane c'è chi è salito di posizione e chi invece è sceso, ma soprattutto perché a livello locale valgono molto di più le parentele, l'amicizia, ma anche le antipatie e le rivalità. Inoltre bisogna vedere quanto avrà inciso la presenza in città di Beppe Grillo.

Incentivi al lavoro, riqualificazione di Marina di Acate, pulizia del territorio, potabilità dell'acqua diretta e sgravi fiscali alle aziende che nascono e che assumono sono punti comuni a tutti. Pochi invece i tratti distintivi e che potrebbero fare la vera differenza, soprattutto tra gli indecisi.

Iacono punta sull'annullamento dell'Imu per tutte le proprietà e della tassa sui rifiuti. Raffo vuole l'azzeramento dell'indennità al sindaco, agli assessori e ai consiglieri, scavalcano su questo punto perfino i 5 Stelle che invece la difendono. Cutrera punta sulla digitalizzazione delle procedure amministrative tesa al risparmio e all'efficienza del personale. Di Natale sull'istituzione della delega ai quartieri da affidare ai consiglieri per creare un rapporto diretto con i cittadini e monitorare esigenze e bisogni. Monello ha messo al primo punto i giovani, perché sono quelli che più di tutti hanno bisogno di lavoro e di non perdere la speranza.

Questa volta la novità non riguarda solo la forte presenza delle donne nelle liste, determinata dalla possibilità della doppia preferenza, ma il voto agli stranieri, che non sono pochi. La campagna elettorale, oltre che sul porta a porta e gli incontri nei quartieri, ha puntato molto sui comizi, svolti tutti ai "Quattro canti", ancora in grado di muovere folle, anche per ascoltare gli attacchi, spesso pesanti, tra i contendenti. <



Vito Cutrera

MOVIMENTO 5 STELLE
Candidato Sindaco

Candidati della stessa lista

OCCHIPINTI Giovanni
PALMA Cristian Lantino Ugo
BERRITTELLA Gina
GUCCIONE Aurora
CARNEMOLLA Lucia
TIDONA Federica
VENOSI Romina Caruso Giuseppe
PAVONE Rosario
BEVILACQUA Michelangelo
REINA Massimiliano
SENA Biagio
SALEMI Enza Maria
OCCHIPINTI Annalisa



Giovanni Di Natale

NUOVA BISCARI
Candidato Sindaco

Candidati della stessa lista

CAMPAGNOLO Giuseppa
GALLO Leandra
RE Fiorella
FERRACANE Rita Rossana
SALLEMI Melissa
DI NATALE Antonello
ZAMBUTO Giovanni
PERTICONE Vincenzo
BELLASSAI Rosario Claudio
D'AMANTI Giovanni
LANTINO Giovanni
FERLANTE Laura
IACONO Giovanni
ETERNO Salvatore
FORNARO Maria Dora



Giovanni Iacono

IACONO SINDACO
Candidato Sindaco

Candidati della stessa lista

GUARDABASSO Giovanni
PAVONE Giuseppe
BARRESI Giuseppe
MAZZASALMA Tiziana
CAMPAGNOLO Cinzia
CIRNIGLIARO Emanuele
MERCORILLO Raffaele
LEONE Giuseppe
NOTO Marzia
DI GIULIO Bruna
INTANNO Leonilde
CARUSO Tiziana
BUSACCA Gianpippo
PULICHINO Giuseppe
VITALITI Andrea



Pippo Monello

ACATE MIA
Candidato Sindaco

Candidati della stessa lista

AMARÙ Tiziana
CARUSO Stefania
CASTIGLIONE Carmelo
CONA Giuseppe
DI NOTO Salvatore
DI RAIMONDO Gianluca
FRASCA Vincenzo
GALLO Carmelo
INFUSO Giovanna
LA LISA Milly
LICITRA Marzia
MINARDI Carmelinda
PECORARO Giacomo
PEPI Gaetano
SINATRA Federica



Franco Raffo

UNIAMO ACATE
Candidato Sindaco

Candidati della stessa lista

CUTRERA Dorothy
TERRANOVA Silvia
MARINO Giovanna
LICITRA Maria Immacolata
SALERNO Salvatore
GIORLANDO Vincenzo Ezio
FORMAGGIO Melania
GALLO Daniele
CASI' Michele
DI NATALE Giuseppe
LICITRA Biagio
TERRANOVA Biagio
DI MARTINO Carmelo
ETERNO Vincenzo
AMATUCCI Isaura